

**COMUNE DI CARPI**  
**MOBILITA' SOSTENIBILE**



**PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE**

<b>SOGGETTO RESPONSABILE</b>	Comune di Carpi
<b>INIZIO E TERMINE ATTIVITÀ</b>	2021 - 2030
<b>STATO DI AVANZAMENTO ATTIVITÀ</b>	In corso
<b>SOGGETTI COINVOLTI</b>	Privati, Seta, aMo
<b>COSTI DI ATTUAZIONE</b>	€ 43.900.000
<b>GRUPPI VULNERABILI</b>	Famiglie a basso reddito, malati cronici, anziani, bambini
<b>STRUMENTO STRATEGICO</b>	/
<b>INDICATORE DI MONITORAGGIO</b>	Indicatori della matrice del PUMS
<b>OBIETTIVO AL 2030</b>	-25% veicoli equivalenti (scenario al 2030 del PUMS)

**RISPARMIO ENERGETICO**



-85.547 MWh/a

**PRODUZIONE DI RINNOVABILI**



-

**RIDUZIONE CO<sub>2</sub>**



-25.041 t/anno (mix carburanti)

Il tasso di motorizzazione nel Comune di Carpi, rilevato nel 2019, ammonta a circa 630 autoveicoli ogni 1000 abitanti, di poco inferiore a quello della provincia di Modena (643), e di poco superiore a quello nazionale (620). Tali valori sono tra i più alti in Europa e nel mondo. Il ruolo dell'Amministrazione Comunale nei confronti del parco veicolare privato, che si rinnova secondo un processo "naturale" autonomo, è quello di creare un contesto favorevole affinché avvenga la riqualificazione del parco veicolare con mezzi meno inquinanti, ma soprattutto affinché gli spostamenti con mezzi motorizzati si riducano.

Il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile è il piano strategico che definisce le azioni atte a governare la mobilità in senso sostenibile rispetto ad un orizzonte temporale di medio-lungo termine, vale a dire fino al 2030.

Il PUMS di Carpi, approvato con delibera del Consiglio Comunale n. 91 del 05/11/2020, propone una città "facile", nel senso di semplice da vivere perché fruibile e comoda per mobilità e per offerta pubblica di strade, spazi aperti e servizi; una città sicura che minimizza i rischi di incidentalità, una città a 30 km/orari, ripensata interamente con i criteri di isola ambientale; una città fattibile, in cui ogni progetto urbano è associato a un budget economico preciso.

Il piano considera diversi scenari e prende in considerazione il breve, il medio e il lungo termine e definisce, come intervento prioritario e propedeutico a promuovere una mobilità alternativa all'auto a Carpi, la realizzazione di isole ambientali (ZONE 30, ZONE ZTL), dove la convivenza tra le diverse modalità di trasporto è favorita da interventi integrati di moderazione di traffico e di riqualificazione urbana, secondo una nuova visione della città a mobilità sostenibile.

Il PUMS è stato accompagnato da un percorso partecipativo ampio ed articolato, a partire dalla individuazione degli obiettivi fino alla definizione delle scelte, con una elevata partecipazione di cittadini e associazioni, anche mediante sperimentazioni sul campo.

Lo scenario di lungo termine al 2030 descritto nel PUMS prevede, in generale, l'attuazione dei seguenti interventi:

- aumento della frequenza del sistema Arianna a 15',
- potenziamento della linea ferroviaria Carpi-Modena a 15',
- sperimentazione del car sharing elettrico,
- trasformazione delle Zone 30 in "Isole Ambientali" mediante interventi di rigenerazione urbana,
- completamento del Piano delle Piste Ciclabili;

L'Amministrazione, con l'attuazione delle strategie e delle azioni individuate, intende supportare l'incremento della quota di spostamenti urbani effettuati in bicicletta e a piedi, l'aumento della sicurezza stradale e la diffusione della cultura della sostenibilità, ipotizzando al 2030 un target di shift modale nell'ora di punta del mattino così distribuito:

- movimenti in auto 49%
- movimenti in auto elettriche 5%
- movimenti con TPL 9%
- movimenti in bici 18 %
- movimenti a piedi 19%.

Tale riequilibrio modale permette di raggiungere il 50% degli spostamenti su mezzi sostenibili e di avvicinarsi al 20% degli spostamenti in bicicletta, entrambi obiettivi derivanti dal PAIR.

Nella tabella a seguire sono messi a confronto lo scenario di riferimento al 2018 e lo scenario al 2030; si evince una riduzione dei veicoli equivalenti e dei corrispondenti km percorsi e un coerente aumento dei km effettuati con Prontobus e con il TPL. Si prevede un importante incremento della lunghezza delle piste ciclabili e dell'estensione delle ZTL. Il calo dell'area delle Zone 30 è connesso alla creazione delle Isole Ambientali, non presenti nel 2018.

INDICATORI	2018	2030
<b>Matrice (Veicoli equivalenti)</b>	27.529	20.579
<b>Km percorsi dai veicoli equivalenti sulla rete complessiva</b>	145.353	107.834
Lunghezza media percorsi interzonali / hp (Km)	5,28	5,24
Durata media dei percorsi interzonali / hp (min)	11,33	9,8
Velocità media / hp (Km/h)	28	31,9
Rapporto Tcarico/ Tvuoto	1,45	1,25
Km effettuati TPL Prontobus	42.864	85.728
Vetture Km TPL Arianna	446.839	893.678
Lunghezza rete piste ciclabili Km	34,455	97,075
Lunghezza rete a ciclo-pedonalità diffusa Km	0	35,95
Estensione Zona a Traffico Limitato mq	4.991	75.287
Estensione Area Pedonale mq	25.754	25.754
Estensione Zone 30 mq	4.882.940	4.380.824
Estensione Isole Ambientali mq	0	2.258.185
N° colonnine ricarica	1*	31

\*I punti di ricarica elettrica sono 18 al 2019

Il PUMS riporta anche i dati per la **fattibilità economica** del piano così articolati:

- centralizzazione semaforica con asservimento al TPL (investimento pari a ca. 15.000 €)
- istituzione Zone 30 mediante segnaletica dedicata (investimento pari a ca. 450.000 €)
- istituzione ZTL estesa al centro storico (investimento pari a ca. 200.000 €, compresi i varchi elettronici)
- il potenziamento del TPL Arianna con frequenza a 15' (investimento pari a ca. 1.000.000 €)
- il completamento della rete comunale di piste ciclabili (investimento pari a ca. 21.000.000 €)
- la realizzazione di Isole Ambientali nelle Zone 30 mediante interventi di rigenerazione urbana e l'introduzione di "piattaforma unica" (investimento pari a ca. 350.000 €/100ml).

### **Obiettivo al 2030**

La stima della riduzione delle emissioni si basa sull'assunto che gli spostamenti dei veicoli equivalenti diminuiranno del 25%, come indicato nello scenario del PUMS.

Tale azione include e quantifica tutte le azioni di seguito riportate, legate allo shift modale, a favore di una mobilità sostenibile, finalizzata a ridurre gli spostamenti con mezzi motorizzati alimentati con carburanti fossili.